



**COMUNE DI CASTIGLIONE D'ADDA**  
Provincia di Lodi

**REGOLAMENTO DEL  
COMITATO DI CONTROLLO  
SULLA GESTIONE DELLE  
MENSE SCOLASTICHE**

**APPROVATO CON DELIBERA C.C. N.26 DEL 29/09/2004**

**MODIFICATO CON DELIBERA C.C. N.54 DEL 26/11/2009**



## **REGOLAMENTO DEL COMITATO DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE MENSE SCOLASTICHE**

### **ART. 1**

Il Consiglio Comunale istituisce il comitato di controllo sulle Mense scolastiche gestite dall'Amministrazione Comunale.

### **ART. 2**

Il presente regolamento indica ruoli ed attività della Commissione Mensa, in conformità alla normativa vigente ed alle Linee Guida per la ristorazione scolastica della Regione Lombardia (2002).

Il comune di Castiglione si riserva di apportare modifiche e/o integrazioni al regolamento anche di concerto con il Consiglio di Circolo e la stessa commissione mensa, qualora se ne presentasse la necessità.

### **ART. 3**

La Commissione Mensa è un organo di tipo consultivo nominato dalla Giunta Comunale, che funge da canale di comunicazione tra gli utenti del servizio di ristorazione scolastica e gli organi istituzionalmente deputati alla gestione del servizio stesso: tali organi sono l'Amministrazione Comunale per quanto concerne la responsabilità del servizio, anche in caso di gestione tramite affidamento alla Ditta appaltatrice, e l'A.S.L. per quanto concerne la tutela e la sorveglianza, igienica e nutrizionale, della qualità del pasto, e l'educazione alimentare.

La Commissione Mensa è consapevole di agire nell'interesse dell'utenza, e nel contempo s'impronta ad uno spirito di collaborazione costruttiva con l'Amministrazione Comunale.

Tutti i referenti che prendono parte nella dinamica del servizio (Commissione Mensa, Ditta, Amministrazione Comunale, A.S.L.) prendono coscienza delle reciproche competenze, le rispettano e lavorano ad una piena integrazione delle stesse.

Le Linee Guida per la ristorazione scolastica della Regione Lombardia definiscono i ruoli della Commissione Mensa:

“La Commissione Mensa esercita, nell'interesse dell'utenza e di concerto con l'Amministrazione Comunale,

- un ruolo di collegamento tra l'utenza e l'Amministrazione Comunale, facendosi carico di riportare le diverse istanze che pervengono dall'utenza stessa;



- un ruolo di monitoraggio dell'accettabilità del pasto, anche attraverso schede di valutazione opportunamente predisposte;
- un ruolo consultivo per quanto riguarda le variazioni del menu scolastico, nonché le modalità di erogazione del Servizio.”

I suoi compiti sono quelli di:

- segnalare all'Amministrazione Comunale, tramite l'Ufficio Istruzione, ogni trasgressione alle tabelle vigenti, ogni alterazione di derrata alimentare presente in mensa.
- verificare che le condizioni igienico - sanitarie ed ambientali dei locali mensa rispettino le normative vigenti.
- chiedere la collaborazione degli insegnanti e degli assistenti per risolvere problemi di ordine pratico ed organizzativo, affinché il momento del pranzo sia educativo.

#### **ART. 4**

I componenti della Commissione Mensa accedono ai locali mensa in qualsiasi momento lo ritengano opportuno, senza alcun preavviso, e verificano:

- stato di pulizia di locali, arredi, attrezzature e stoviglie;
- integrità e funzionalità di arredi, attrezzature stoviglie;
- orario di arrivo del pasto nei plessi decentrati;
- modalità di somministrazione del pasto;
- conformità del pasto alla tabella dietetica qualitativa;
- appetibilità dei singoli piatti tramite assaggio del pasto in distribuzione;
- livello di gradimento dei singoli piatti;
- conformità delle porzioni del piatto al soddisfacimento del bambino, anche in rapporto alla differenziazione di età nell'ambito di uno stesso plesso scolastico;
- andamento generale del servizio tramite colloqui con gli insegnanti.

I componenti della Commissione Mensa completano la verifica con la compilazione delle apposite schede di valutazione del pasto fornite dal competente servizio comunale, in modo tale da rendere le valutazioni quanto più possibile organiche e fruibili per i monitoraggi.

#### **ART. 5**

Il comitato di controllo è costituito da un massimo di tredici membri di cui:  
un limite massimo di dieci rappresentanti dei genitori così articolato:

- fino ad un massimo di 2 rappresentanti dei genitori della scuola dell'infanzia;
- fino ad un massimo di 5 rappresentanti dei genitori della scuola primaria;



- fino ad un massimo di 3 rappresentanti dei genitori della scuola secondaria di I grado;

un limite massimo di 3 rappresentanti degli insegnanti, nominati dal Dirigente Scolastico:

- 1 rappresentante degli insegnanti della scuola dell'infanzia statale;
- 1/2 rappresentante degli insegnanti della scuola primaria;
- 1 rappresentante degli insegnanti della scuola secondaria di I grado;

fino ad un minimo di 6 membri così articolati:

- 3 insegnanti (uno per ordine di scuola)
- 3 rappresentanti dei genitori (uno per ordine di scuola)

I nominativi degli insegnanti saranno stabiliti e comunicati all'Ufficio Istruzione comunale direttamente dalla Segreteria Scolastica. Le candidature dei rappresentanti dei genitori invece dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo comunale entro la scadenza indicata nell'avviso distribuito agli alunni delle scuole locali, su apposito modulo predisposto dall'Ufficio Istruzione.

Nel caso di mancanza di candidature per un determinato ordine di scuola, tale ordine di scuola non avrà rappresentanti. Nel caso in cui le candidature siano in sovrannumero varrà il criterio della rappresentanza di più classi all'interno dello stesso ordine di scuola, in subordine varrà il criterio cronologico relativo alla presentazione al protocollo della domanda.

Possono candidarsi come rappresentanti dei genitori solo i genitori di alunni che usufruiscono del servizio mensa. I candidati possono essere rieletti per più anni scolastici anche consecutivi.

Il rappresentante che mancherà tre volte consecutive ed ingiustificate decadrà e potrà essere sostituito. Ogni anno scolastico i componenti eleggono il loro presidente, il quale si assume l'incarico di interlocutore principale e quello di coordinare l'attività del comitato. Il presidente della mensa convoca le riunioni, redige i verbali, coordina e trasmette a chi di competenza le istanze dei singoli plessi e può chiedere all'ufficio referente dell'Amministrazione comunale il supporto organizzativo. La Commissione Mensa si riunisce periodicamente secondo un calendario stabilito in funzione delle specifiche esigenze. Alle riunioni vengono invitati a partecipare tutti i componenti la commissione, un responsabile della ditta appaltatrice del servizio ed eventualmente rappresentanti dell'A.S.L. della provincia di Lodi in qualità di esperti.

Il presidente, in caso di necessità, delega un suo sostituto. Per ogni seduta è chiesta la presenza di 1/3 dei componenti.

## **ART. 6**



La Commissione può convocare i capi di Istituto e l'Assessore all'Istruzione.

## **ART. 7**

I componenti della Commissione Mensa accedono ai locali mensa in numero non superiore a due per volta e osservano l'espletamento del servizio in tutte le sue fasi. Non è consentito il contatto con gli alimenti, sia come materie prime che come pasti pronti destinati alla distribuzione.

Il personale di cucina non deve in alcun modo ostacolare l'osservazione di tutte le operazioni che svolge ed è tenuto a fornire risposte esaurienti a qualsiasi richiesta di chiarimento di carattere operativo che sia di sua stretta competenza.

L'assaggio del pasto deve comprendere primo piatto, secondo piatto, contorno e frutta/dessert, prelevati dal personale di cucina dallo stesso contenitore dei pasti destinati ai bambini, in quantità sufficiente per una corretta valutazione qualitativa. Non è consentito assaggiare dalla porzione nel piatto del proprio figlio. La Commissione Mensa può raccogliere dati circa il gradimento dei piatti mediante sia la quantificazione dei residui nel piatto sia il confronto con gli indici di ingrandimento ottenuti in altri plessi. I risultati vengono trasmessi all'Amministrazione Comunale e all'A.S.L. della provincia di Lodi tramite la compilazione di schede di valutazione.

Ogni altro tipo di segnalazione che sia pertinente alle competenze dell'Ente responsabile del Servizio deve essere comunque inoltrata all'Amministrazione Comunale.

## **ART. 8**

Le funzioni di segreteria della Commissione sono disimpegnate dall'Ufficio Istruzione.

La commissione resta operativa fino all'ultimo giorno in cui viene effettuato il servizio di refezione scolastica (30 giugno) ed in carica fino alla rielezione della nuova commissione, che dovrà avvenire entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico.

Ad ogni componente verrà trasmessa copia del regolamento unitamente ad un permesso che consente l'accesso ai locali mensa per lo svolgimento dell'attività di verifica.